

LUCIA SCHIAVINATO, fondatrice dei Piccoli Rifugi

Lucia Eleonora Schiavinato, fondatrice dei Piccoli Rifugi, nasce il 31 ottobre 1900 a Musile di Piave, un piccolo paese della campagna veneta, ma dopo qualche anno la famiglia si trasferisce a San Donà di Piave.

La mamma, Pia Stalda, è insegnante elementare mentre il padre Guglielmo esercita la professione di cassiere alla Banca Mutua Popolare di San Donà di Piave.

Lucia ha due fratelli più grandi: Maria e Menotti. Lucia ebbe un'infanzia serena ed entrò giovanissima nelle organizzazioni cattoliche locali.

Il 31 ottobre 1933 Lucia affitta una stanza in una stradina di San Donà di Piave, nota come "Il Campiello", per accogliere una Signora paralitica e vedova. E' la prima pietra del "Piccolo Rifugio". Nel 1935 inizia l'opera a San Donà di Piave, creando una piccola struttura in centro città che potesse ospitare in via permanente delle persone bisognose di assistenza e le dà il nome di "Piccolo Rifugio": un luogo dove gli ospiti potessero trovare una famiglia accogliente.

Nell'ottobre 1936 viene aperta al "Piccolo Rifugio" la sezione maschile. Nell'ottobre 1940, con i soldi lasciati dalla famiglia Lucia compra una nuova abitazione per il "Piccolo Rifugio" adiacente alla casa paterna.

Negli anni '50 e '60 in rapida successione, si affiancano a San Donà, i rifugi di Roma, Ferentino (FR), Vittorio Veneto, Verona, e Trieste. Il 22 agosto 1957 viene fondato il "Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto". Fin dall'inizio sono presenti delle volontarie, che caratterizzano il servizio secondo l'ispirazione della fondatrice. "Mamma Lucia" pensa e realizza i "Piccoli Rifugi" come espressione della Carità e dell'Amore verso il prossimo.

Nel 1954 Lucia Schiavinato fonda l'Istituto Secolare delle Volontarie della Carità. Le Volontarie sono persone laiche consacrate che hanno fatto la scelta di dedicare la loro vita agli ultimi, provati nel corpo e nello spirito.

Esse sono depositarie del carisma della Fondatrice e anima di ogni "Piccolo Rifugio". La loro opera si estende in alcune missioni presenti in Brasile, fin dal 1964.

Il 18 febbraio 1968 avviene l'approvazione diocesana dell'Istituto secolare "Volontarie della carità", a firma di Mons. Carraro.

Nel luglio 1975 Lucia lascia la presidenza dell'Istituto secolare "Volontarie della carità". L'incarico è affidato a Luigina Tonon. Nel febbraio 1976 cominciano a manifestarsi i sintomi della malattia che la porterà alla morte. Il giorno 8 maggio rientra in Italia.

A Verona il 17 novembre 1976 Lucia muore.

Lucia una donna che ha lasciato una grande spiritualità, una laica consacrata che ha anticipato molte scelte che saranno del Concilio Vaticano II.

E' l'avventura di un cuore profondamente secolare che, innamorato della Chiesa, credeva nella necessità di "portare Cristo in mezzo agli uomini, nelle loro Case".

